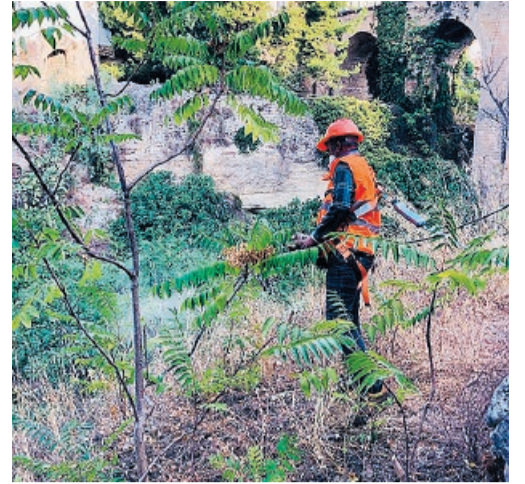


MASSAFRA LA BONIFICA NEL TRATTO CHE VA DAL CASTELLO MEDIEVALE AL «PONTE NUOVO» DI VIALE MARCONI. «PIANTA ALIENA INVASIVA»

Nella gravina San Marco al via operazione-ailanthus

Saranno eliminate 40 piante. Al lavoro gli esperti della ditta Avim



GRAVINA Gli addetti della Divam all'opera

MANDURIA / «VIVERE NEI PARCHI»

Yoga e pilates, corsi nel Bosco dei Cuturi

● **MANDURIA.** Riprende il progetto regionale PugliAmica. Dopo la pausa estiva è ripartito il progetto di "PugliAmica - Vivere nei Parchi", interamente finanziato dalla Regione Puglia e finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita e di salute attraverso lo svolgimento di attività ricreative e sportive all'aria aperta.

I primi incontri di settembre sono in corso di svolgimento al Bosco dei Cuturi e come sempre riservano allo sport il ruolo di protagonista. Le attività motorie sono programmate nel week-end dagli esperti Floriana Guida e Rita De Nitto, che fanno conoscere ai partecipanti lo yoga e le tecniche dei pilates. Nelle prossime settimane non mancheranno, inoltre, percorsi guidati alla scoperta dell'antica storia del bosco e della Salina Monaci, della loro sorprendente biodiversità e delle tracce del loro "misterioso passato", accompagnati dagli esperti Angela Greco, Ileana Tedesco, Anna Zingarello e Lucia Dimilito.

Le Riserve Naturali sono state, inoltre, presenti con uno stand all'ultima edizione della Fiera Pessima di Manduria. Nelle ultime edizioni si è confermata come contesto ideale per affrontare temi quali la produzione agroalimentare, l'enogastronomia, l'agricoltura, l'artigianato, il tempo libero ed il turismo, e nello specifico per "raccontare" alla comunità le iniziative delle Riserve Naturali, finalizzate alla tutela, promozione e valorizzazione. Quest'anno il lavoro delle Riserve Naturali è stato rivolto ai visitatori più giovani attivamente coinvolti nelle attività di educazione ambientale.

«L'autunno con PugliAmica: non perdetevi l'occasione per entrare in contatto con la natura, per ritrovare il giusto equilibrio interiore e per scoprire tutti i vantaggi che una vita sana può offrirvi!».

ANTONELLO PICCOLO

● **MASSAFRA.** In questi giorni nella gravina San Marco, nel tratto che va dal Castello Medievale al "ponte nuovo" di viale Marconi, sono partiti i lavori per la gestione ambientale dell'ailanthus altissima.

Gli esperti della ditta Avim di Palagianò sono impegnati per eliminare circa 40 piante di ailanto.

Per assistere alla maestria con cui gli operatori eseguono la "pulizia" - con tecniche ecocompatibili, mediante l'uso di metodi meccanici e chimici estremamente localizzati, in relazione all'altezza delle piante e all'accessibilità del sito - basta affacciarsi dal ponte Garibaldi. L'ailanto - come fa notare il responsabile della ditta Avim, Francesco Portaro - non è da considerarsi una specie pregiata, anzi tutt'altro, ma una pianta aliena invasiva. Questa sua caratteristica è dovuta al fatto che presenta dei polloni alla base che si diffondono rapidamente nel terreno circostante e quindi possono rappresentare un grosso problema. Oltre ai polloni la pianta ha una notevole capacità di riproduzione per seme; inoltre produce una sostanza che inibisce la crescita delle piante vicine. Per eliminare definitivamente l'ailanto è necessario sradicarlo completamente facendo attenzione a togliere tutte

le radici e gli eventuali polloni o piccoli esemplari nati intorno alle piante più grandi. È necessario quindi l'intervento in profondità, meglio se effettuato con dei mezzi meccanici soprattutto per gli esemplari più alti. Il progetto esecutivo è stato redatto dalla agronoma Francesca Trisolini (è anche direttore dei lavori), esperta in progettazione forestale e ambientale, mentre il piano di sicurezza e di coordinamento è stato stilato dall'ingegnere Pasquale Sasso. Poco meno di 32mila euro (al netto di Iva) è l'importo dei lavori. Un progetto molto articolato, che mira a favorire il ripopolamento della fauna nell'area delle gravine, anche attraverso la realizzazione di habitat idonei, la conservazione della flora di interesse conservazionistico comunitario e l'eradicazione di specie invasive e dannose come l'ailanto, presentato dai Comuni di Massafra (capofila), Crispiano e Statte e finanziato nel 2018 dal "Por-Puglia 2014-2020". I lavori saranno completati entro la prima decade di novembre.

A Massafra l'ailanto è stato localizzato principalmente nella gravina San Marco. Questa pianta, ritenuta invasiva, è stata attenzionata negli ultimi anni in città, anche al fine di evitare di compromettere la staticità dei ponti presenti sul territorio urbano.

MANDURIA DOMANI INCONTRO A SALINA MONACI

Depuratore, scarico a mare la Power riscende in campo

«È un'ipotesi nefesta e quindi va scongiurata»

● **MANDURIA.** Romina Power scende di nuovo in campo contro l'ipotesi di scarico in mare dei reflui sanificati del depuratore consortile: domani sera (sabato), incontrerà la stampa in un'area della Salina dei Monaci, fra le più belle delle Riserve Naturali (che rischia di essere compromessa dal recapito in mare dei reflui) e nello stesso tempo chiede a tutti i candidati a sindaco di Manduria e a tutti i candidati a governatore della Regione Puglia di sottoscrivere un impegno con gli elettori affinché sia scongiurata questa nefasta ipotesi.

«La possibilità che lo sciagurato progetto di scarico a mare sia attuato davvero getta un'ombra cupa e triste che solo i cittadini uniti nel sostenere coloro che hanno sempre lottato contro il depuratore ad Urmo, lungo la costa, possono dissipare» le parole dell'artista in un breve comunicato diffuso attraverso l'associazione "Azzurro Ionio". «Proprio ora che il mondo intero sta scoprendo la Puglia ed il suo mare, lo andiamo ad inquinare?».

I timori sono stati alimentati dalla recente bocciatura da parte del Ministero dell'Ambiente della richiesta di scarico in deroga, circostanza che riporta drammaticamente in auge l'ipotesi di scarico in mare di circa 10,000 litri al giorno di reflui.

«Ciò avrebbe inevitabilmente un fortissimo impatto su uno dei mari più belli e puliti d'Italia e sul delicato ecosistema del luogo, dove nidificano e nuotano le tartarughe marine, e dove il delicato equilibrio delle acque saline permette da oltre 30 anni la presenza e la nidificazione, tra le tante, di specie rare e protette come il fenicottero rosa ed il cavaliere d'Italia» è riportato in un comunicato di "Azzurro Ionio".

Romina Power si recherà anche in località Specchiaria, dove era previsto, ed è tutt'ora tragicamente possibile, lo scarico in mare e saluterà quanti da anni, a migliaia, scendono in piazza ad Avetrana e Manduria per ribadire la propria tenace, irriducibile opposizione al progetto di Acquedotto Pugliese e della Regione Puglia.

In quella occasione, nel rispetto del silenzio elettorale, l'artista comunicherà l'esito della dichiarazione che la stessa, tramite "Azzurro Ionio", chiederà di sottoscrivere ai candidati sindaci del Comune di Manduria ed ai candidati presidenti della Regione Puglia.

«Mi impegno a promuovere, accogliere e mettere in atto fin da subito ogni iniziativa utile al blocco del progetto, così come risulta attualmente, cioè con scarico a mare dei reflui, piuttosto preferendo a tale ipotesi, come estrema ratio, che il corpo di fabbrica attuato resti l'ennesima opera pubblica incompiuta» è riportato nell'atto che i candidati dovranno sottoscrivere. «A rifiutare, se richiesto, di approvare e sottoscrivere ordinanze, delibere ed atti che permettano, direttamente o indirettamente, lo scarico a mare di acque depurate, anzi ne favorirò ed approverò altre atte a vanificare le prime, se in mio potere, sempre nei limiti della legge e nel rispetto della funzione pubblica rappresentata».



AMBIENTE La Power

SAN GIORGIO JONICO LE OPERE, PER UN IMPORTO DI 550MILA EURO, RENDERANNO PIÙ PERFORMANTE LA STRUTTURA

Sono partiti all'impianto di depurazione i lavori di Aqp per migliorarne l'efficienza

ANGELO OCCHINEGRO

● **SAN GIORGIO JONICO.** Sono stati consegnati i lavori di Acquedotto Pugliese per l'efficientamento dell'impianto di depurazione a servizio di San Giorgio. Le opere, per un importo di 550 mila euro, renderanno più performante l'impianto e in particolare la gestione della linea fanghi. Un progetto che, d'intesa con Regione, Autorità Idrica Pugliese (AIP) e l'Amministrazione Comunale di San Giorgio, risponde appieno alle esigenze dell'abitato. Il commento del sindaco Cosimo Fabbiano.

«Accogliamo con soddisfazione l'avvio dei lavori che renderanno più performante il ciclo di lavorazione del depuratore di San Giorgio. Abbiamo seguito, e continueremo a farlo, tutte le fasi della progettazione e dell'iter autorizzativo, prestando la massima collaborazione ai tecnici di AQP ai quali va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto e per l'impegno profuso nella ricerca di soluzioni che rendano sempre meno impattante sulle attività antropiche del nostro abitato la presenza dell'impianto. Auspichiamo che, in tempi brevissimi, possano iniziare i lavori relativi alle emissioni odorigene in atmosfera rispetto ai quali siamo impegnati con AQP a sollecitare il rilascio delle autorizzazioni di competenza della

Provincia. La realizzazione di dette opere eliminerà in maniera definitiva l'annoso problema che crea problemi ai cittadini e alle attività economiche residenti nei pressi dell'impianto».

A ciò si aggiunge il commento di Francesca Portincasa, coordinatore industriale e direttore Reti e Impianti AQP.

«La depurazione è una fase fondamentale del ciclo integrato dell'acqua. Per questo siamo for-

tamente impegnati a garantire un servizio di alta qualità, perfettamente rispondente ai principi di salvaguardia dell'ambiente e tutela dei nostri mari. Le opere su San Giorgio si inseriscono in questo percorso virtuoso di miglioramento del servizio».

Gli interventi, della durata di 6 mesi, mirano all'efficientamento della linea fanghi e alla riduzione dei volumi di fango da smaltire.



SAN GIORGIO Il Municipio

GROTTAGLIE IL DOTT. VICINANZA HA SOTTOLINEATO L'IMPORTANZA DEL RUOLO DEI MEDICI DI BASE NELLA PREVENZIONE E NELLA CERTIFICAZIONE

Incontro sulla medicina per lo sport

RAFFAELLA CAPRIGLIA

● **GROTTAGLIE.** Nella sede del comitato elettorale di Michele Mazzarano, a Grottaglie, si è svolto l'incontro "la medicina per lo sport", promosso dal candidato al consiglio regionale pugliese del Pd Michele Mazzarano e con l'intervento del dottor Arturo Vicinanza, medico di base. «L'attività sportiva - ha dichiarato Arturo Vicinanza - è fonte di benessere psicofisico. Il vecchio detto 'mens sana in corpore sano' ci insegna l'importanza di tutto questo. Gli investimenti che si fanno in questa direzione sono prioritari perché se nella nostra persona c'è maggiore armonia, anche nel sociale ci sarà maggiore

armonia». Intanto, «il ruolo dei medici di base è importante in termini di prevenzione e certificazione, per poter valutare quale attività sia più appropriata in relazione all'età e alla presenza di eventuali patologie. Non tutti gli sport sono per tutti: c'è bisogno che ognuno abbia un percorso che va individuato anche da un punto di vista medico, in base alle proprie caratteristiche». L'evento è stato introdotto dall'avvocato Mariagrazia Chianura. Hanno partecipato alcuni simpatizzanti e i referenti del comitato. «Sullo sport e sulla cultura degli eventi legati allo sport - ha dichiarato il consigliere regionale e candidato dem Michele Mazzarano - questo territorio sta provando a

giocarsi una chance per cambiare passo». Per il programma di Grottaglie 2020 Città europea dello sport, «la Regione Puglia è stata sempre al fianco di Grottaglie; anche quando non erano disponibili risorse europee, abbiamo fatto ricorso a finanziamenti derivanti dal bilancio autonomo dell'Ente» per sostenere le iniziative. Intanto, «se colto appieno, l'evento Taranto 2026 dei Giochi del Mediterraneo può rappresentare uno slancio nuovo per il territorio e contribuire a dare un'immagine di noi in cui prevalgano non le emergenze, come è stato fino ad oggi, ma le bellezze, le risorse, l'attrattività, in modo da avere quanti più turisti e più visite possibili».



SPORT Il ruolo della medicina